



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2015

ARGOMENTO 53 A

DELIBERAZIONE

DOCUMENTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017

=====
L'anno Duemilaquindici, addì 2 del mese di luglio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2015/207395 del 26.06.2015 e integrato da avviso PG/2015/207520 del 26.06.2015, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 17,10 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente e i Consiglieri: Abrile Piergiorgio, Arecco Paolo, Arena Loris, Brigandì Antonio, Calvi Agostino, Citraro Carmelo, Forlani Edmondo, Gaglianese Lucia, Gelli Igino, Maranini Fabrizio, Mongiardini Roberta, Noli Mirco, Oprandi Raffaele, Russo Gaetano, Santacroce Salvatore.

= in numero di 16

ASSENTI i Consiglieri: Ghirardi Sergio, Milletari Marcello, Minetti Daniela, Papini Fabio, Rossi Davide, Salvi Fabrizio, Trotta Sara, Turatti Igor.

= in numero di 8

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Ghirardi, Milletari, Papini, Turatti

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente la Responsabile degli Organi Istituzionali, Sig.ra Mara Cordone. E' presente il Segretario Generale Dott. Massimiliano Cavalli

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Arecco Paolo/Russo Gaetano/Noli Mirco

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

| Ora | Argom. | Entrata | Uscita | N.Presenti |
|-------|--------|---------|------------|------------|
| 17,30 | 53 A | | Calvi | 15 |
| 17,35 | 53 A | Rossi | | 16 |
| 18,10 | 53 A | Minetti | | 17 |
| 18,25 | 53 A | | Gaglianese | 16 |

Alle ore 19,05 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 2.07.2015

ARGOMENTO 53 A

DOCUMENTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017

=====

Occorre rilevare, preliminarmente, che l'esame del bilancio preventivo non può prescindere dalla constatazione di alcuni fatti oggettivi: 1) i tagli lineari ai trasferimenti statali sono presenti anche quest'anno; 2) non è ancora stato definito in sede governativa l'ammontare del fondo destinato alla nostra città a titolo di recupero mancato gettito TASI - IMU; 3) la crisi economica è tuttora in atto e, anzi, le prospettive, a causa della crisi finanziaria greca, non sono rosee.

Ciò premesso, appaiono rilevanti le seguenti osservazioni.

- **Positiva** è la scelta politica dell'amministrazione comunale di **non procrastinare** l'approvazione del bilancio preventivo a causa della mancata definizione dell'ammontare dei fondi TASI - IMU (stimati in circa 20 milioni per Genova), dal momento che l'approvazione del bilancio è condizione necessaria per 1) il funzionamento della macchina comunale senza i limiti di spesa e di programmazione della gestione provvisoria, 2) la continuità aziendale di importanti società partecipate, come AMT, AMIU ed ASTER, che altrimenti rischiano di vedere accentuati i notevoli problemi che ancora le attanagliano, 3) l'accensione dei finanziamenti strumentali alla realizzazione del piano degli investimenti.

- **Positiva**, inoltre, è la scelta della civica amministrazione di **salvaguardare**, nonostante l'invarianza della pressione fiscale e l'attesa dei fondi TASI - IMU, i livelli essenziali dei servizi sociali, trasporto, cultura - turismo, scuole, cui andranno i fondi dopo lo stanziamento statale e l'ulteriore, necessaria, correzione del bilancio comunale. Salvaguardia ottenuta mediante una politica di forte contenimento della spesa (personale, fitti passivi, interessi sul debito, spese di rappresentanza e di consulenze esterne).

Tuttavia questo municipio non può sottacere come la procedura di approvazione del bilancio è stata caratterizzata anche quest'anno da forti carenze sul piano del *fair play* istituzionale (che appaiono implicare una scarsa considerazione per il contributo municipale), prima fra tutte la convocazione dei municipi alla presentazione dei relativi documenti attuata con tempi strettissimi.

Tali carenze, che incidono sul procedimento di approvazione di una delle delibere più importanti del comune, non sono solo la manifestazione più eclatante di una scarsa volontà politica di attuare un'effettiva partecipazione decentrata alle decisioni di bilancio, ma costituiscono il sintomo di un problema politico assai più grave, qual è la mancanza nell'attuale amministrazione cittadina di una precisa idea di città, tale sia da consentire l'avvio di un vero dibattito partecipato, sia da poter trarre linfa ed ispirazione da quest'ultimo.

È una visione ragionieristica del bilancio comunale che tenta invano di nascondere non solo, come si è detto, la mancanza di una idea di città, ma anche un immobilismo che sembra il sintomo più di timore che di prudenza.

È chiaro però che tutto ciò alimenta, se non il sentimento dell'antipolitica più sfranata, quanto meno una disaffezione alla cosa pubblica proprio da parte delle persone che, con la loro opera di volontariato politico e associazionistico, più hanno dato in passato in rapporto a quanto ricevuto in termini di considerazione, con il conseguente rischio di un dannoso spreco di risorse.

Fatta questa doverosa premessa, il punto di vista del Municipio Centro Ovest è il seguente.

a) Questo Municipio ritiene che il **recupero di somme** a copertura dei tagli nei



COMUNE DI GENOVA

trasferimenti statali e delle incertezze nella programmazione nazionale di bilancio, con le conseguenti limitazioni alle spese di gestione, debba avvenire innanzitutto attraverso azioni mirate, sia da parte dello Stato che con l'ausilio dei comuni, alla lotta all'**evasione fiscale**, e attraverso un maggior contenimento dei **costi della politica**, specie ai livelli più elevati, e dell'amministrazione, anche con l'ulteriore riduzione del numero dei dirigenti e opportune, ulteriori, limitazioni di spesa per le consulenze esterne, da circoscrivere a casi eccezionali, dovuti all'assenza di strutture o professionalità interne al comune.

In ogni caso, dalle riduzioni di spesa occorre salvaguardare quanto più è possibile i **servizi sociali ed il terzo settore, nonché i servizi educativi**.

b) A proposito del plafond relativo ai servizi sociali, il Municipio Centro Ovest saluta favorevolmente la scelta del Comune di stanziare 50.000 euro in più per il nostro territorio e per il medio – ponente, garantendo un maggiore equilibrio tra i nove municipi in termini di localizzazione della spesa in proporzione alle reali necessità così come si sono andate delineando nel corso degli anni, in ciò accogliendo una richiesta avanzata dal Municipio Centro Ovest fin dall'inizio dell'attuale mandato.

c) E' necessario, come si è detto in premessa, realizzare un **maggior coinvolgimento diretto** dei cittadini nel processo di formazione dell'atto politico – amministrativo più importante dell'anno, mediante l'adozione di strumenti di partecipazione popolare che vedano come elementi cardine i municipi, e ciò non nei giorni immediatamente precedenti l'approvazione della delibera, ma nel corso dell'intero anno precedente al primo periodo di esercizio cui il bilancio preventivo si riferisce.

d) Si valuta comunque positivamente la politica di maggiore attenzione verso i municipi, attuata, anche quest'anno, attraverso un aumento del plafond municipale di euro 400.000 (da destinarsi agli interventi di manutenzione), plafond che passa quindi, se si conta i tradizionali euro 281.000, ad un totale di euro 681.000

È un vero e proprio passo verso una maggiore capacità finanziaria dei municipi, che viene incontro alle loro richieste, reiterate da molti anni, da salutarsi con particolare piacere.

e) Il Municipio II esprime un giudizio positivo anche verso la scelta di garantire i finanziamenti dell'anno scorso **per il contratto di servizio con l'ASTER e AMIU**.

f) Si segnala, però, che il municipio Centro – Ovest necessita ancora di interventi urgenti per arrestare il processo di degrado dei numerosi **edifici scolastici**, che rappresentano un aspetto di identità e di eccellenza del nostro territorio, anche perché molti sono situati in edifici storici, e ciò proprio in previsione dei prossimi trasferimenti statali nel settore scolastico.

Più in generale, occorre rilevare che il Centro – Ovest ha subito nel corso degli anni, da un lato, numerose riduzioni di servizi, dall'altro, un incremento di servitù, ed è per questo che il Consiglio di Municipio intende sottolineare, ancora una volta, che questi disagi devono essere compensati con un piano di **rilancio** sociale, economico, ambientale e urbanistico del nostro territorio, per evitare che si concretizzi il rischio di disgregazione che da molteplici punti di vista appare già fortissimo, piano di rilancio contenuto nelle linee approvate con ordine del giorno del Municipio Centro – Ovest in data 8.1.2014, fatte proprie dal consiglio comunale in data 14.1.2014.

Le priorità individuate per il territorio di Sampierdarena e di San Teodoro dal documento dell'8 - 14 gennaio 2014, segnatamente a quanto attiene alla tematica dei lavori pubblici, si rinviengono nel punto 2) dell'elenco ivi contenuto e fanno espresso richiamo all' "**inserimento di funzioni qualificanti nelle unità urbanistiche**", che non possono



COMUNE DI GENOVA

prescindere:

- 1) dall'utilizzo degli **spazi pubblici all'aperto e degli edifici pubblici in stato di abbandono** per qualificanti funzioni produttive, commerciali, artigianali, associative e di prestazione di servizi;
 - 2) dalla disponibilità dei **voltini della ferrovia di via Buranello** ad uso di servizio per l'igiene urbana, associativo e commerciale secondo linee di indirizzo concertate anche con gli operatori e compatibile con la vocazione di "centro storico" della via, appena rinnovata grazie agli interventi del POR;
 - 3) dal risanamento dell'area dell'**ex mercato Ovoavicolo del Campasso**, ivi compresa una parte del parco ferroviario dismesso, utilizzabile per usi urbani (linea metropolitana);
 - 4) dal risanamento della **zona compresa tra piazza Barabino, via Avio, via Buranello e via Sampierdarena**, attraverso azioni volte allo smantellamento del "distretto gioco-alcol-sesso, con una migliore strutturazione delle strade commerciali, un rinnovamento dei CIV, la riqualificazione dell'area ex-Enel accelerando la realizzazione del progetto o avviando subito la ricerca di una nuova progettazione;
 - 5) dal recupero dell'edificio e dell'area dell'**ex mercato di via Bologna**, con l'insediamento di attività di servizio pubblico e sociale;
 - 6) dal recupero e restituzione al quartiere del **palazzo della Fortezza**, la cui vocazione di luogo di cultura deve essere prevalente, nell'ambito del rilancio socioeconomico dell'area e di una complessiva valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico;
 - 7) dalla creazione di un **distretto sportivo** sulle alture, campo Morgavi e Granarolo, in sinergia col parco delle Mura, accompagnato da un recupero dei collegamenti costa - collina (per es. salita Mille Lire);
 - 8) dal recupero delle **crose storiche** (salita Millelire, salita Angeli, salita S. Francesco da Paola, salita Inferiore e Superiore Salvator Rosa, scalinata Belvedere);
 - 9) dalla ristrutturazione di **villa San Teodoro**, per trasformarla in albergo sociale;
 - 10) dalla realizzazione di un **collegamento viario tra via Fillak e via Spataro**;
 - 11) dalla sistemazione **idraulica di via Fassolo e via Gagliardo**;
 - 12) dal recupero dei progetti relativi ai **mercati di piazza Treponti e piazza Di Negro**.
 - 13) da un intervento deciso sul **decoro urbano**, anche con finalità strumentali alla soluzione del problema della sicurezza, con il potenziamento delle risorse a disposizione del Centro - Ovest per le aree verdi, per la pulizia, per i nuovi sistemi di raccolta e per la sorveglianza soprattutto in relazione all'abbandono di rifiuti e carcasse di automezzi.
- Pertanto, si rimarca ancora la necessità di attuare finalmente **lo sviluppo del territorio del Centro – Ovest**, partendo, pur nella consapevolezza della gravità della situazione economico – finanziaria, non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, dall'avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni al livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare, sempre di più, ai servizi sociali.

IN CONCLUSIONE, il Bilancio di Previsione del Comune di Genova del 2015 presenta una filosofia di fondo in linea di massima condivisibile, in quanto si propone di mantenere praticamente inalterati i servizi sociali ed educativi erogati, anche a fronte dei tagli ingenti operati dai governi nazionali relativamente ai trasferimenti verso l'ente locale. Questa scelta politica incide però pesantemente su tutta la manovra riguardante le entrate, che penalizza in maniera forte soprattutto le famiglie appartenenti al ceto medio e medio basso. La capacità politica della Giunta Comunale è sostanzialmente azzerata dalle scelte economiche dei governi nazionali che operano tagli pesanti sulle capacità di spesa dei



COMUNE DI GENOVA

comuni strangolandone le possibilità di operare al meglio per i propri cittadini, senza neanche enunciare un termine prossimo a questo tipo di provvedimenti. La cinghia dei comuni e nella fattispecie del Comune di Genova sembra destinata ulteriormente a stringersi se non avviene un ribaltamento delle logiche di politica economica nazionale. Per questo motivo, il Consiglio di Municipio II Centro Ovest ritiene che sia **compito del Sindaco e della Giunta promuovere, in accordo con i sindaci delle altre grandi città e con l'ANCI, la mobilitazione dei cittadini** al fine di chiedere con forza al governo nazionale la fine della politica dei tagli lineari e il rilancio di una politica di erogazione di servizi attraverso gli enti locali che può contribuire, oltre che al miglioramento della qualità della vita collettiva, il rilancio del consumo interno attraverso una politica di sviluppo e di consolidamento del welfare.

Il Presidente

Dopo l'illustrazione della pratica, apre la discussione

Al termine degli interventi, posto ai voti il documento in oggetto presentato dalla maggioranza, si ottiene il seguente risultato

| | | | |
|------------|----|----|---|
| Presenti | n. | 16 | |
| Votanti | n. | 13 | |
| Favorevoli | n. | 13 | |
| Contrari | n. | == | |
| Astenuti | n. | 03 | Brigandì (P.D.L.); Noli (G.M.); Rossi (L.N.) |

Visto l'esito delle votazioni il Presidente dichiara **APPROVATO** dal Consiglio il documento.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Presidente
Franco Marengo